



Provincia di Lecco

La Provincia, ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

(Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

Progetto di Catalogazione e Salvaguardia del patrimonio documentario della Provincia di Lecco:

Progetto Anno 2013 – La memoria storica del nostro territorio: gli atti e le opere realizzate dalla Provincia di Lecco

Presentazione

Il caso della Provincia di Lecco è sicuramente l'esempio di una provincia dinamica e innovativa, che nata 15 anni fa non ha accumulato anni e anni di gestione *burocratica* della pubblica amministrazione.

Il Progetto che presentiamo, di semplificazione e innovazione, coinvolge gli utenti interni a tutti i livelli: dai ruoli manageriali, alle figure di responsabilità, agli operatori di front e back office.

Al fine di dare adempimento a precise disposizioni di legge in merito all'archiviazione dei documenti e alla conservazione degli archivi, è stato predisposto ed è tuttora in corso di attuazione, un progetto di riorganizzazione della gestione documentale dell'Ente (v. allegato).

Secondo quanto previsto dalle più recenti disposizioni legislative di settore "gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico" sono tutelati come beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004, art.10, c.2, lett.b) e rivestono inoltre la qualità di beni demaniali, per loro natura giuridica, quindi, inalienabili.

Le criticità insite nell'organizzazione documentale cartacea sono state subito evidenti: sia in termini di individuazione degli spazi per una efficiente archiviazione che in termini di reperibilità dei documenti: la Provincia, di dimensioni ridotte, non era dotata di uffici o locali sufficienti ed idonei a contenere faldoni su faldoni, e spesso perfino copie degli stessi.

Inoltre i dipendenti hanno iniziato a lavorare negli anni della vera rivoluzione amministrativa e informatica della pubblica amministrazione, quasi una rivoluzione che potremmo definire "copernicana", con le criticità, le difficoltà, ma anche le opportunità, insite in ogni cambiamento.

Mantenere standard elevati nel corso degli anni non è cosa facile, soprattutto perché la burocratizzazione è una piovra che facilmente si insinua tra le fila e nel lavoro anche dell'ente modello.

Benché gli atti prodotti dalla Provincia di Lecco nei primi 17 anni dalla costituzione non siano quantitativamente paragonabili a quelli prodotti da altri Enti di più lunga storia, la mole di documenti, in larga parte non catalogata ed "ereditata" dalle precedenti province genitrici, comportava inutili perdite di tempo in caso di necessità di consultazione, se non addirittura l'impossibilità di ricostruire un'istruttoria completa e poter dare risposte certe agli utenti.

Immediatamente il problema è stato affrontato, nella consapevolezza che rimandarlo non avrebbe portato ad altro se non a un peggioramento dello stato esistente e la conseguente riduzione di produttività e demotivazione, causate dal disordine e dalla disorganizzazione.

Descrizione del Progetto e obiettivi generali

Il criterio operativo seguito ha comportato un primo intervento di riorganizzazione della gestione corrente dei documenti fin dalla protocollazione, con l'introduzione del titolario di classificazione, primo indispensabile strumento per la corretta costituzione dell'archivio fin dalla sua formazione; è stata poi rivolta l'attenzione alla necessità di tutela e riordino dell'archivio di deposito.

La situazione è stata affrontata secondo una prospettiva di riordino globale: si è provveduto a censire tutti i sedimenti d'archivio collocati nelle diverse sedi.

Un primo passo è stato l'introduzione a partire dal 01 gennaio 2008 dell'utilizzo nell'Ente del Titolario di classificazione dei documenti, predisposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per gli Archivi, Gruppo di lavoro per la formazione di proposte e modelli per l'organizzazione dell'archivio delle Province, denominato "Piano di classificazione per gli archivi delle Province italiane".

Questo adempimento, che a prima vista potrebbe sembrare, per i non addetti ai lavori, forse un po' scontato, e la contestuale focalizzazione dell'attenzione sulla fascicolazione delle pratiche ci permette oggi di essere in grado di gestire i fascicoli informatici dei procedimenti amministrativi con notevoli risparmi di tempo per le ricerche dei documenti: Il fascicolo elettronico si è rivelato quale pre-requisito fondamentale per la consultazione, gestione e conservazione dei documenti amministrativi informatici.

Il progetto, nato dalla necessità di riordino e conservazione dei documenti in quanto beni culturali, e condiviso con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, ha portato una trasformazione del sistema documentario in un sistema di gestione documentale informatica assicurando:

- snellimento nei tempi di ricezione e gestione delle istanze
- immediata visibilità e accessibilità dei documenti, dei fascicoli e degli atti attraverso l'utilizzo di un'unica piattaforma informatica web
- formazione di un archivio corrente e successivamente di un archivio di deposito a norma di legge e conseguente celerità nel reperimento dei documenti
- semplificazione delle procedure e un più agevole accesso ai documenti ed agli atti stessi da parte del cittadino
- introduzione adempimenti e procedure atte ad accrescere la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa
- razionalizzazione e dematerializzazione dei documenti nelle comunicazioni interne all'Ente
- revisione dei procedimenti amministrativi secondo precisi standard di efficienza.

L'attività realizzata nell'ultimo anno costituisce il nucleo del Progetto; partendo dal re-engineering dei processi è stato raggiunto l'obiettivo della dematerializzazione degli atti amministrativi: deliberazioni del Consiglio e della Giunta Provinciale, Determinazioni e Liquidazioni sono atti prodotti unicamente con modalità informatica, non esiste più l'originale cartaceo.

Le tipologie di atti amministrativi elencate sono state dematerializzate: l'originale del documento è unicamente informatico, sottoscritto con firma digitale e l'atto informatico viene pubblicato all'albo on-line. In nessuna fase dell'iter è previsto alcun passaggio cartaceo, diamo la possibilità anche al cittadino di consultare gli atti on-line, garantendo comunque la tutela dei diritti di coloro che non hanno la possibilità di accedere alla tecnologia informatica.

Gli atti amministrativi informatici sono conservati attraverso un sistema di conservazione elettronica dei documenti, che ne garantisce non solo la corretta conservazione ma anche la perfetta leggibilità nel tempo. I documenti amministrativi informatici infatti non vengono stampati poiché, oltre a non essere di utilità, la stampa cartacea di un documento amministrativo informatico non ha carattere né valore di atto originale.

Progetto Anno 2013 – La memoria storica del nostro territorio: gli atti e le opere realizzate dalla Provincia di Lecco

Analisi della situazione

L'archivio della Provincia di Lecco, costituita con D. Lgs.n. 250/1992, si è costituito nel corso del tempo con il versamento, da parte dei diversi uffici, delle pratiche concluse, senza una catalogazione univoca, presso il locale adibito ad archivio di deposito dell'Ente, che nel corso degli anni è giunto a saturazione.

Condotto un primo intervento di riordino, ormai in fase conclusiva, relativo a tutta la documentazione archivistica dell'Ente, si rende ora necessario riordinare la documentazione archivistica collocata presso le diverse sedi e presso gli uffici, che sarà ordinata per serie archivistiche e catalogata all'interno di una base dati informatica, per rispondere in maniera rapida ed efficiente alle interrogazioni delle informazioni inventariali, attraverso il Sistema Sesamo di Regione Lombardia.

Obiettivi

1. riordino e catalogazione di tutta la documentazione relativa alle opere pubbliche realizzate dalla Provincia di Lecco (Serie Archivistica Lavori Pubblici)
2. riordino e catalogazione della documentazione relativa ai programmi, agli interventi e agli strumenti di pianificazione urbanistica di tutto il territorio provinciale (Serie Archivistica Territorio)
3. riordino e catalogazione dell' archivio dell'ex Azienda di soggiorno ora IAT
4. completamento della rilegatura in volumi degli atti amministrativi collegiali:
 - deliberazioni della Giunta e del Consiglio, anni 2009/2010/2011 (fino al mese di novembre, successivamente dematerializzate)
 - determinazioni dirigenziali, anni 2009/2010/2011/2012 (fino al mese di aprile, successivamente dematerializzate)
 - registri di protocollo, anni 2011/2012 (successivamente dematerializzato)Si tratta di documenti che testimoniano la vita e la storia dell'Ente e devono essere conservati senza termine di scadenza.

Modalità operative

L'orientamento delle più recenti e recentissime (Decreto Sviluppo) disposizioni normative in materia di archivistica documentale e di archivistica informatica è fortemente improntato alla produzione di documenti amministrativi informatici ma non sottrae certamente la responsabilità agli Enti che *“hanno l'obbligo di conservare i propri archivi nella loro organicità e di ordinarli. I soggetti medesimi hanno altresì l'obbligo di inventariare i propri archivi storici, costituiti dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quaranta anni ed istituiti in sezioni separate”* (Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n.42/2004, art.30).

I documenti d'archivio vengono riordinati e scartati ma non sono sottoposti ad alcun procedimento di dematerializzazione: il documento che nasce cartaceo viene conservato come tale al fine di tutelarne il valore, non solo amministrativo e archivistico, ma anche storico, culturale, di studio e ricerca e di testimonianza. Realizziamo ogni intervento necessario affinché la documentazione possa essere correttamente conservata nel tempo.

Tutte le attività di riordino documentale, che vengono condotte in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, hanno permesso finora di scartare, ossia di eliminare secondo criteri procedurali imposti dalla normativa, la documentazione che non riveste interesse di alcun tipo alla conservazione, per un quantitativo di circa 4.600 Kg.

Valore aggiunto

Il patrimonio, benché certamente non antico, è molto vasto e variegato, comprende più sezioni: dall'archivio del Comprensorio Lecchese all'archivio della Provincia di Lecco, che comprende anche documentazione ereditata per competenza dalla Provincia di Como, quindi la sezione dedicata all'Ex Ufficio di collocamento ora Centro per l'Impiego, la sezione relativa all'archivio

dell'ex Azienda di soggiorno ora IAT e comprende anche la documentazione dell'attività dell'Istituzione Villa Monastero, come sezione separata d'atti d'archivio.

La nostra **mission**, con il supporto della Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, è la realizzazione di un archivio aperto: accessibile al pubblico nel rispetto delle normative di accesso e tutela dei documenti e fruibile dagli utenti come fonte di testimonianza della storia della Provincia di Lecco.

(Progetto elaborato dalla Provincia di Lecco – ottobre 2012)